

CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia
Data: 14/07/2022, PG/2022/0319154

Città di Venezia

**PROGRAMMA 2022 – 2024 PER L'ATTUAZIONE
DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
NELLA FASE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DEGLI ATTI**



Indice generale

1. Finalità.....	3
2. Ambiti di controllo.....	5
3. Principi e organizzazione del controllo successivo.....	7
4. I parametri del controllo successivo di regolarità amministrativa.....	9
5. Criteri generali di selezione degli atti oggetto di controllo successivo.....	11
6. Rapporto tra controllo successivo e controlli in materia di prevenzione della corruzione.....	14
7. Risultanze del controllo successivo.....	19
8. Revisione del programma.....	20



1. Finalità

Il controllo di regolarità amministrativa, compreso tra i controlli interni di cui al Capo III del d. lgs. 267/2000, è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Questo viene assicurato sia nella fase preventiva della formazione dell'atto, sia in quella successiva, con riferimento ad atti già perfezionati.

La finalità perseguita dal controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 -bis, comma 2, d. lgs. 267/2000 non è di natura impeditiva, bensì **collaborativa** e si traduce nella formulazione di indirizzi, raccomandazioni e pareri volti a migliorare e ottimizzare l'attività dell'Ente.

Gli obiettivi generali del controllo successivo di regolarità amministrativa sono:

- contribuire alla conformità giuridica dell'azione amministrativa;
- aumentare l'efficacia, efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa, nel bilanciamento con l'interesse alla riservatezza e alla tutela del dato personale;
- prevenire il rischio di corruzione;
- aumentare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- favorire, ove possibile, il tempestivo esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, al fine di ridurre il contenzioso.

I controlli di regolarità amministrativa vengono svolti in **ottica integrata**, attraverso il coordinamento di diversi sistemi di controllo interno, con particolare riferimento a quelli in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e tutela dei dati personali (v. paragrafo 6).



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

Tale impostazione favorisce lo scambio e la **sistematizzazione delle informazioni**, al fine di rafforzare la **coerenza interna** degli indirizzi resi nell'ambito delle verifiche e di attenuare le criticità che spesso affliggono il sistema dei controlli interni delle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio la gestione a compartimenti stagni, le duplicazioni degli adempimenti richiesti ovvero la ridondanza dei controlli stessi.

Il controllo di regolarità contribuisce altresì ad attivare modelli omogenei e standardizzati per l'adozione delle determinazioni, nonché a costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa e collabora con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

A tal fine, con particolare riferimento ai procedimenti caratterizzati da un'elevata complessità, già a partire dal 2021, si fa ricorso alla **mappatura** grafica del processo di lavoro, dalla cui analisi possono emergere eventuali proposte di **semplificazione**.

Infine, le c.d. **schede procedimento** (pubblicate nel sito del Comune di Venezia al seguente link https://www.comune.venezia.it/it/processi_trasparenza_anac), nelle quali è riportata in forma tabellare la descrizione delle singole fasi del processo di lavoro propedeutiche all'adozione degli atti amministrativi, costituiscono uno strumento utile a verificare la correttezza dell'iter procedimentale.

Il sindacato del controllo successivo di regolarità amministrativa trova limite nel merito – in termini di utilità e opportunità- della valutazione sottesa all'atto amministrativo che ne costituisce oggetto. Il controllo si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale ed è volto a dare eventuale impulso all'esercizio del potere di autotutela.



2. Ambiti di controllo

Nel rispetto di quanto definito dall'art. 4 del vigente Regolamento dei Controlli (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013) e sue successive eventuali modifiche, vengono di seguito elencati gli ambiti di controllo previsti per gli anni 2022-2024:

- a) determinazioni dirigenziali;
- b) contratti stipulati dall'ente in forma di scrittura privata;
- c) nuovi atti/procedimenti: disposizioni di liquidazione per il pagamento di somme a titolo di corrispettivo delle prestazioni rese nell'ambito dei contratti pubblici di appalto stipulati dal Comune di Venezia;
- d) tempi di pagamento dei debiti commerciali e ulteriori verifiche eventualmente previste dalla normativa vigente in materia di debiti commerciali;
- e) atti amministrativi e/o procedimenti per i quali il Segretario Generale o il Direttore Generale richiedano l'avvio dell'attività di controllo.

FOCUS: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

A partire dal 2022, tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione degli interventi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza saranno tenuti a predisporre sistemi di controllo interno adeguati al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa. In particolare, come specificato al paragrafo 6 delle "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegate alla Circolare n. 9/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, i Soggetti Attuatori dovranno assicurare che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per la realizzazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Ciò è stato ulteriormente ribadito con successiva Circolare n. 28/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

Generale dello Stato " Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR- prime indicazioni", nella quale si fa presente che agli interventi realizzati dalle Amministrazioni diverse da quelle centrali dello Stato, inclusi i Comuni, si applicano i controlli amministrativo- contabili previsti dai rispettivi ordinamenti.

Pertanto, particolare attenzione verrà riservata al monitoraggio sulla regolarità dell'attività amministrativa connessa all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche alla luce di quanto previsto dall'atto di "Programmazione dei controlli e delle analisi della corte dei conti per il 2022" (atto n. 21/SSRRCO/INPR/21, pag. 38 ss.) e dagli ulteriori eventuali indirizzi che verranno formulati dalle Autorità competenti.



3. Principi e organizzazione del controllo successivo

A. I PRINCIPI

Ai sensi dell'art. 147 -bis, comma 2, d. lgs. 267/2000, il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto secondo i principi generali di revisione aziendale, garantendo:

- l'indipendenza del sistema di controllo;
- l'imparzialità;
- la tempestività;
- la rilevanza;
- la trasparenza.

All'attuazione dei suddetti principi concorre la standardizzazione delle procedure di campionamento degli atti da esaminare, nonché degli indicatori di controllo, attraverso la predisposizione di apposite check- list.

L'imparzialità dei controlli è garantita dalla collegialità della struttura ad essi preposta (Organismo di controllo), che opera sotto la direzione del Segretario Generale.

B. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'Organismo di controllo è composto da Direttori/Dirigenti del Comune di Venezia, coadiuvati da un gruppo di funzionari istruttori altamente specializzati, tutti individuati dal Segretario Generale.

La struttura dell'Organismo è stata da ultimo definita con disposizione del Segretario Generale PG 160110 del 1/04/2021, successivamente integrata con disposizione PG 292124 del 22/06/2021, che hanno individuato:



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

- n. 3 Componenti di livello dirigenziale;
- n. 3 Componenti di livello dirigenziale supplenti, che intervengono in caso di assenza dei primi;
- n. 7 Componenti istruttori, di cui n. 3 sono assegnati al Servizio controlli di secondo livello, misure anticorruzione e semplificazione processi della Segreteria generale.

L'attività si svolge in due fasi: l'istruttoria, che consiste nella predisposizione, da parte degli istruttori, delle schede di controllo, con l'inserimento dei rilievi dagli stessi concordati; la riunione nella quale le schede vengono discusse e approvate dall'Organismo di controllo.

Al Servizio controlli di secondo livello, misure anticorruzione e semplificazione processi è affidata la gestione amministrativa dei controlli. Gli istruttori esterni al Servizio forniscono la loro collaborazione compatibilmente con gli impegni connessi alle attività dei loro uffici.

Il numero di atti da sottoporre al controllo è commisurato alle risorse impiegate, al fine di garantire un risultato di elevata qualità.



4. I parametri del controllo successivo di regolarità amministrativa

Gli atti oggetto del controllo di regolarità amministrativa vengono esaminati in relazione ai seguenti aspetti:

- **completezza formale:** il provvedimento è completo degli elementi essenziali dell'atto amministrativo; cita i riferimenti normativi generali e di settore (disposizioni di legge formale e sostanziale, disposizioni attuative, statuto e regolamenti dell'Ente, disposizioni operative interne); riporta in modo completo gli atti di programmazione; richiama gli eventuali atti formali obbligatori preliminari (pareri, autorizzazioni, valutazioni, esiti di conferenze di servizio, etc.);
- **completezza sostanziale:** l'atto risulta intrinsecamente coerente, in termini qualitativi e quantitativi, in particolar modo tra finalità esplicitate e decisioni adottate; devono essere analiticamente esplicitate le considerazioni a giustificazione di eventuali difformità tra le premesse/motivazioni dell'atto e le decisioni adottate;
- **competenza:** il soggetto adottante coincide con il titolare dell'azione amministrativa, affidatario del Piano Esecutivo di Gestione approvato;
- **il rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa:** l'atto rispetta i principi generali dell'azione amministrativa ed esplicita in modo chiaro, completo e congruo le motivazioni della decisione;
- **conformità giuridica:** l'atto è conforme alle previsioni normative e ai principi dell'ordinamento;
- **coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione:** l'atto è riconducibile alle previsioni contenute nei documenti di pianificazione e programmazione;
- **eventuali indicazioni per l'opposizione/ricorso avverso l'atto;**
- **coerenza di destinazione delle risorse:** la spesa disposta dal provvedimento deve essere coerente con la destinazione delle risorse stabilita dalla programmazione di bilancio;



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

- **conformità ai principi in materia di contabilità pubblica:** il provvedimento deve contenere previsioni contabili conformi alle disposizioni normative e ai principi in materia di contabilità pubblica;
- **correttezza delle modalità di esecuzione contabile:** il provvedimento deve prevedere modalità di pagamento od incasso compatibili con le disposizioni normative;
- **rispetto dei termini:** l'atto è adottato nel rispetto dei termini di legge;
- **rispetto del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), di cui alla L. 190/2012:** l'atto è adottato nel rispetto delle prescrizioni indicate nel piano anticorruzione dell'ente;
- **pubblicità interna ed esterna, nel bilanciamento tra trasparenza, riservatezza e tutela dei dati personali:** il provvedimento deve essere comunicato alle strutture dell'Ente interessate e pubblicato nella pagina Amministrazione trasparente, ove previsto ai sensi del d.lgs. 33/2013, ovvero nell'Albo pretorio.



5. Criteri generali di selezione degli atti oggetto di controllo successivo

Vengono di seguito indicati i criteri generali di selezione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

a) DETERMINAZIONI

Le determinazioni oggetto di controllo vengono selezionate casualmente, con motivate tecniche di campionamento, tra i provvedimenti repertoriati nel mese precedente.

Al fine di garantire la significatività del campione, le determinazioni che comportano assunzione di impegno di spesa saranno selezionate se l'impegno medesimo è di importo maggiore o uguale a € 5.000,00, IVA compresa.

Le determinazioni che prevedono **incarichi professionali** vengono selezionate mediante estrazione casuale compiuta in modo da coinvolgere nel controllo Direzioni diverse dell'Ente. Sarà oggetto di controllo anche l'attestazione relativa al rispetto delle prescrizioni in materia di invio al Collegio dei Revisori ed alla Corte dei Conti, nonché la pubblicazione per estratto nella pagina Amministrazione Trasparente, secondo le modalità previste dalla legge.

b) CONTRATTI STIPULATI DALL'ENTE IN FORMA DI SCRITTURA PRIVATA

I contratti stipulati in forma di scrittura privata oggetto di controllo vengono selezionati casualmente, con motivate tecniche di campionamento, tra quelli repertoriati nel corso dell'esercizio in cui viene effettuato il controllo.

Al fine di garantire la significatività del campione, sono selezionati contratti d'importo maggiore o uguale a € 5.000,00, IVA compresa.

Al fine di coinvolgere nel controllo Direzioni diverse dell'Ente, la selezione può essere circoscritta agli atti dei settori rimasti esclusi dal controllo, in deroga a detto criterio quantitativo.



c) NUOVI ATTI AMMINISTRATIVI E/O PROCEDIMENTI

L'attività proseguirà nel corso del 2022 estendendo il controllo a una nuova tipologia di atto e/o procedimento, diversa da quelle che sono state oggetto di controllo nel 2021.

In particolare, verranno sottoposte a controllo le disposizioni di liquidazione per il pagamento di somme a titolo di corrispettivo delle prestazioni rese nell'ambito dei contratti pubblici di appalto stipulati dal Comune di Venezia. Il controllo, di natura documentale, sarà volto a verificare la completezza della documentazione resa a supporto dell'atto di liquidazione. Le attività verranno svolte attraverso la consultazione dei documenti presenti all'interno del nuovo gestionale per la contabilità del Comune di Venezia denominato "Simel2".

Al fine di garantire la significatività del campione, verranno esaminate le disposizioni di valore maggiore o uguale a € 5.000,00, IVA compresa.

d) TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI E ULTERIORI VERIFICHE EVENTUALMENTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DEBITI COMMERCIALI

Al fine di verificare la tempestività dei pagamenti di debiti commerciali vengono esaminati i mandati di pagamento, estratti e selezionati con modalità casuale attraverso gestionale informatico.

e) ATTI AMMINISTRATIVI E/O PROCEDIMENTI SU RICHIESTA DEL SEGRETARIO GENERALE O DEL DIRETTORE GENERALE

L'attività di controllo si svolge su atti e/o procedimenti individuati dal Segretario Generale o dal Direttore Generale, con le modalità e i tempi definiti dagli stessi.

Con riferimento a tutte le tipologie di atti, i suddetti criteri e modalità di campionamento possono essere motivatamente derogati nei seguenti casi:

- al fine di garantire il coinvolgimento di tutti i Settori dell'Ente;



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

- al fine di consentire il monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, come previsto dal PTPCT del Comune di Venezia 2022- 2024;
- per ulteriori esigenze di carattere eccezionale in ordine al corretto ed efficace svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.



6. Rapporto tra controllo successivo e controlli in materia di prevenzione della corruzione

Il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa rappresenta un importante strumento di contrasto alla corruzione, intesa sia nella ristretta accezione penalistica che in quella più ampia di *maladministration*.

I controlli di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis d.lgs. 267/2000, infatti, sono finalizzati a verificare non soltanto la legittimità degli atti adottati, ma anche la trasparenza del procedimento e la correttezza delle soluzioni scelte (sul piano dell'efficacia, efficienza ed economicità) in base agli elementi raccolti dai risultati del procedimento stesso.

E' appena il caso di osservare che fin dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato nel 2013 dalla CIVIT, trova enunciazione il principio per cui "gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione per finalità di prevenzione dell'illegalità, come le ispezioni, tutti i controlli di varia natura, l'esercizio della vigilanza, debbono essere valorizzati, coordinati e sistematizzati rispetto alle nuove misure previste dalla legge, dal presente P.N.A. o dai P.T.C.P".

Anche nei successivi aggiornamenti al P.N.A., l'Anac ha ribadito la necessità che vi sia uno stretto collegamento tra la disciplina dei controlli interni e la gestione del rischio corruttivo, considerato che i controlli di regolarità amministrativa rivestono un'importanza decisiva ai fini della gestione e prevenzione del rischio corruttivo (si veda a tal riguardo la determinazione Anac n. 12 del 28/10/2015, di aggiornamento al P.N.A., ove si afferma che "la gestione del rischio di corruzione è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione (in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni) al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata").

Pertanto, al fine di dare attuazione a tali indirizzi, a partire dal 2020, con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022, approvato con D.G. n. 22/2020, è stata rafforzata la correlazione tra il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ed il controllo successivo di regolarità amministrativa. Più precisamente, con riferimento ad alcuni processi in relazione ai quali è stato individuato un rischio corruttivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

(RPCT) si avvale dell'Organismo di Controllo di regolarità amministrativa nel monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione.

In tal senso si procederà anche nel corso del 2022, con riferimento ai processi e relativi atti/procedimenti individuati nel PTPCT 2022- 2024, approvato con DGC n. 27 dell'8 marzo 2022.

MAPPATURA DEL PROCESSO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	Descrizione	Evento Rischioso	Misure Specifiche	Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure	Indicatori di attuazione
[PTPCT_22.1_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici ex art 63, comma 2, lett. c) d.lgs. 50/2016	Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure motivate dall'urgenza	Nel testo delle determinazioni a contrarre: puntuale descrizione delle ragioni di estrema urgenza a fondamento della procedura adottata	RUP	Inserimento contenuti previsti
[PTPCT_22.2_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici	Aggiudicazione in modo da favorire un determinato operatore economico	Dichiarazione espressa di assenza conflitto di interesse da parte del RUP per ogni procedura, da acquisire prima dell'aggiudicazione e da citare nella relativa determinazione	RUP	Inserimento dichiarazione in determina
[PTPCT_22.3_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici - avvio della procedura -	Determinazione dell'importo dell'appalto in modo da consentire il ricorso ad una procedura di affidamento favorevole ad un determinato operatore economico	Nel testo della determinazione a contrarre: attestazione dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35, comma 6, d.lgs 50/2016 in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto	RUP	Inserimento dell'attestazione
[PTPCT_22.4_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici Procedure diverse dall'affidamento diretto - avvio della procedura -	Determinazione dell'importo dell'appalto in modo da consentire il ricorso ad una procedura di affidamento favorevole ad un determinato operatore economico	Nel testo della determinazione a contrarre: attestazione dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dall'art. 51 d.lgs. 50/2016 in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti	RUP	Inserimento dell'attestazione
[PTPCT_22.5_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici Procedure diverse dall'affidamento diretto - Progettazione della gara -	Determinazione dei requisiti di partecipazione in modo da favorire un determinato operatore economico	Nel testo della determinazione a contrarre: attestazione dell'avvenuto rispetto di quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 50/2016 in materia di criteri di selezione	RUP	Inserimento dell'attestazione



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

MAPPATURA DEL PROCESSO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	Descrizione	Evento Rischioso	Misure Specifiche	Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure	Indicatori di attuazione
[PTPCT_22.6_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici Affidamenti diretti e procedure negoziate senza bando di gara - Scelta dei destinatari della richiesta preventivo o dell'invito a presentare offerte	Individuazione arbitraria dei soggetti destinatari della richiesta di preventivo o dell'invito ad offrire	Nel testo della determinazione a contrarre: indicazione dei criteri e modalità con cui vengono individuati gli operatori economici destinatari della richiesta di preventivo (in caso di affidamento diretto con consultazione di più operatori economici), o dell'invito ad offrire (in caso di procedura negoziata senza bando di gara)	RUP	Inserimento contenuti previsti
[PTPCT_22.7_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici Affidamenti diretti e procedure negoziate senza bando di gara - Scelta del soggetto affidatario -	Individuazione arbitraria del soggetto affidatario	Nel testo della determinazione di affidamento: indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno condotto alla scelta del soggetto affidatario, nel rispetto dei principi richiesti dalla relativa normativa o, in caso contrario, dei presupposti che consentono di derogarvi	RUP	Inserimento contenuti previsti
[PTPCT_22.8_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici – Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti richiesti	Nel testo della determinazione di affidamento: attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 o, in alternativa, dettagliata descrizione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche a fondamento della decisione di non effettuare la verifica o di effettuarla successivamente alla determinazione (in quest'ultimo caso, nel testo della determinazione si dovranno indicare, da un lato, gli estremi delle eventuali richieste con cui detta verifica è stata avviata presso gli organi/enti competenti e, dall'altro, che detta verifica verrà successivamente completata, prima della stipulazione del contratto, tramite compilazione di apposita check-list da conservare agli atti)	Dirigenti	Inserimento contenuti previsti
[PTPCT_22.9_MC]	Procedure di affidamento di contratti pubblici – Esecuzione del contratto e modifiche ex art. 106 d.lgs. 50/2016	Ricorso a modifiche (comprese proroghe) e/o varianti dei contratti in corso di validità con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	Indicazione dettagliata, nel testo della determinazione o all'interno della perizia di variante allegata, dei presupposti di fatto e di diritto a fondamento della modifica/variante, con puntuale motivazione in merito alla sussistenza delle condizioni e requisiti richiesti	RUP	Attuazione misura

Comune di Venezia
Data: 14/07/2022, PG/2022/0319154



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

MAPPATURA DEL PROCESSO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	Descrizione	Evento Rischioso	Misure Specifiche	Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure	Indicatori di attuazione
[PTPCT_22.10_MC]	Fornitura documentazione: libri, abbonamenti a riviste e banche dati	Acquisto per fini personali e non istituzionali	Comunicazione al Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato dell'acquisto al fine del controllo dell'attinenza del bene acquistato con l'attività istituzionale di riferimento e attestazione, nel testo della determinazione di acquisto, dell'avvenuta comunicazione	Dirigenti	Inserimento contenuti previsti
[PTPCT_22.11.1_MC]	Affidamento incarichi a consulenti/collaboratori/professionisti esterni (compresi incarichi attinenti a tutte le tipologie di servizi di ingegneria e architettura)	Assenza imparzialità nella scelta del consulente/collaboratore/professionista e mancata rotazione dei soggetti incaricati	Per ogni procedura di affidamento, approvazione del relativo schema di contratto, quale allegato costituente parte integrante e sostanziale del contenuto della determinazione a contrarre (o, in alternativa, esaustiva indicazione, nella determinazione a contrarre, delle clausole relative alle modalità e condizioni dell'affidamento dell'incarico)	Dirigenti	Approvazione schema (o indicazione clausole richieste)
[PTPCT_22.11.2_MC]		Assenza di efficienza/economicità nella disciplina del rapporto contrattuale	Per ogni procedura di affidamento, compilazione in fase istruttoria di una checklist che attesti sia la sussistenza dei requisiti richiesti, sia l'avvenuto rispetto del principio di rotazione dei professionisti esterni, sia l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del candidato selezionato		Compilazione checklist
[PTPCT_22.12_MC]	Concessioni ed erogazione di contributi economici, sussidi	Possibile trattamento privilegiato di interessi particolari di privati	Nel testo della determinazione di impegno di spesa: dettagliata descrizione dei presupposti di fatto e di diritto a fondamento dell'erogazione del contributo, con puntuale motivazione in merito ai requisiti richiesti e alla quantificazione del contributo e con citazione delle specifiche disposizioni applicabili alla fattispecie	RUP	Inserimento contenuti previsti

Comune di Venezia
Data: 14/07/2022, PG/2022/0319154



Programma 2022 – 2024 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

MAPPATURA DEL PROCESSO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	Descrizione	Evento Rischioso	Misure Specifiche	Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure	Indicatori di attuazione
[PTPCT_22.15.1_MS]	Affidamento incarico legale a professionista esterno o a consulente tecnico di parte	Rideterminazione arbitraria e sproporzionata del corrispettivo pattuito in sede di conferimento dell'incarico	Per ogni procedura di affidamento, approvazione del relativo schema di incarico, quale allegato costituente parte integrante del contenuto della determinazione a contrarre	Dirigenti Avvocatura Civica	Approvazione schemi
[PTPCT_22.15.2_MS]		Assenza di imparzialità nella scelta del professionista e mancata rotazione dei soggetti incaricati	Per ogni procedura di affidamento, compilazione in fase istruttoria di una checklist che attesti l'avvenuto rispetto del principio di rotazione dei professionisti esterni e l'avvenuta acquisizione della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del candidato selezionato		Compilazione checklist

MISURA GENERALE	TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
	Misure di attuazione	Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure	Indicatori di attuazione	
I DOVERI DI COMPORTAMENTO	[PTPCT_22.13_MG] Negli schemi di bando per l'avvio di procedure di selezione o di affidamento di contratti pubblici, e negli schemi di convenzione/contratto/incarico con soggetti privati: inserimento di apposita clausola che preveda espressamente sia l'obbligo di osservanza dei codici di comportamento (D.P.R. 62/2013 e Codice di Comportamento interno del Comune di Venezia), sia l'ipotesi di risoluzione in caso di violazione degli obblighi dagli stessi sanciti	Dirigenti	Rispetto delle misure previste	
LA TRASPARENZA	[PTPCT_22.14_MG] Costante attività di bilanciamento, nella verifica delle informazioni da pubblicare, tra diritto alla riservatezza e alla tutela dei dati personali e rispetto del principio di trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 4 del d.lgs 33/2013 e dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs n. 196/2003 come modificato dal d.l. n.139 del 8/10/21, convertito dalla legge n.205 del 03/12/21. Attività volta a garantire la non intellegibilità dei dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità di trasparenza della pubblicazione	Dirigenti / Direttori competenti per materia con il supporto della Direzione Segreteria Generale, Anticorruzione e Trasparenza	Verifica dell'affidabilità e della funzionalità dei sistemi informatici in essere e assenza di segnalazioni di disfunzioni del sistema informatico, anche in relazione alle eventuali soluzioni di depubblicazione sistematica individuate	



7. Risultanze del controllo successivo

Gli esiti del controllo vengono inviati periodicamente al Dirigente firmatario del provvedimento e al Direttore di riferimento, fatta salva l'ipotesi in cui, considerata la portata delle criticità rilevate, l'Organismo ritenga di inviare tempestivamente le schede di controllo.

Il Dirigente può formulare controdeduzioni, di cui si terrà conto al fine di pervenire all'eventuale rettifica della scheda. Nel caso in cui le controdeduzioni non dovessero essere accolte, si procederà alla conferma di quanto indicato nella scheda stessa.

Qualora ne ravvisi la necessità, l'Organismo può disporre l'acquisizione degli atti dell'intero procedimento, convocare in audizione i soggetti interessati (es. responsabile del procedimento; Dirigente; Direttore; Direttore Capo Area), nonché sospendere l'approvazione della scheda di verifica chiedendo ulteriori approfondimenti.

Le risultanze del controllo espresse nelle schede, incluse quelle relative al monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure anticorruzione, vengono elaborate ed utilizzate per la predisposizione, con la guida del Segretario Generale, dei report, delle relazioni previste dal Regolamento dei Controlli e della relazione annuale del Sindaco sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni di cui all'art. 148 del D. Lgs. 267/2000.

Tali risultanze vengono inviate, a cura del Segretario Generale, agli organi individuati ai sensi del Regolamento dei Controlli.

Qualora si rilevassero gravi irregolarità, tali da configurare illeciti amministrativi o penali, è cura del Segretario Generale dare avvio ai procedimenti presso i competenti organi.



8. Revisione del programma

Gli ambiti del controllo e le modalità operative di svolgimento sono suscettibili di integrazioni e/o modifiche in base ai riscontri applicativi e alle esigenze che dovessero manifestarsi. Tali interventi vengono svolti dal Segretario Generale, che provvede altresì all'adozione dei programmi per gli anni successivi.

